



COMUNICATO STAMPA

7 aprile: Giornata europea di azione "Tutti per la salute"

Lancio della campagna:

un anno per dire no alla commercializzazione della salute, per tutte e tutti!

Iniziative a Milano

Ogni anno, diverse reti di sindacati, gruppi, organizzazioni non governative e movimenti sociali organizzano una serie di azioni in varie città europee per la Giornata Mondiale della Salute (sabato, 7 aprile 2018). Un grido per la mobilitazione sarà lanciato a Madrid, Barcellona, Parigi, Lille, Nizza, Bruxelles, Milano, Napoli, Bologna e molte altre città in tutta Europa, come nel resto del mondo (vedi mappa delle iniziative sul sito europeo: <http://europe-health-network.net/> e su quello italiano: <http://setteaprile.altervista.org/>).

Nella settimana del 7 aprile, la Rete europea contro la commercializzazione e la privatizzazione della salute e della protezione sociale lancia la campagna "un anno per dire no alla commercializzazione della salute, per tutte e tutti", in vista delle elezioni europee del maggio 2019.

Il diritto alla salute è negato in molte parti del mondo, sottovalutato e reso sempre più impraticabile in altre. Le attuali politiche europee impongono una politica di austerità per gli stati membri dell' Unione che causa disinvestimento nella sanità e per la protezione sociale. Così, il ruolo del mercato diventa sempre più preponderante in diversi settori della sanità, creando disparità di accesso a cure di qualità. Questo è il motivo per cui la rete europea richiede maggiori investimenti in un'assistenza sanitaria di qualità, accessibile a tutta la popolazione, senza l'ingresso di operatori commerciali.

In Italia, e in particolare in Lombardia, dove pur esiste un Servizio Sanitario Nazionale pubblico, universale, sostenuto dalla fiscalità generale, si registra ad esempio il tentativo di promuovere forme di assistenza sanitaria privatistica negando nei fatti (liste di attesa inaccettabili) cure necessarie a chi non può pagarle.

Vogliamo mandare un messaggio forte alle istituzioni europee e agli Stati membri, mettendo in evidenza:

1. Le conseguenze negative di una austerità prolungata sulla qualità e l'accessibilità ai servizi sanitari
2. Le politiche interne, fiscali e commerciali nel settore della sanità che rinforzano ulteriormente le disuguaglianze in salute.
3. La politica dei brevetti e degli accordi segreti tra gli Stati membri e l'industria farmaceutica che fanno esplodere i prezzi dei farmaci.

Chiediamo che queste politiche vengano fermate per le conseguenze estremamente negative che potrebbero avere sulla salute delle popolazioni.

Per questo motivo, nell'ambito delle mobilitazioni europee ed italiane, anche a Milano sono organizzate dai gruppi ed associazioni che aderiscono alla campagna "Dico 32! Salute per tutte e tutti -campagna per il diritto alla salute" (info: <http://setteaprile.altervista.org/>), due iniziative alle quali chiediamo a tutte le persone di partecipare per dire stop alla mercificazione della salute e sostenere in modo chiaro e forte il sistema sanitario nazionale pubblico.

Chi volesse potrà inviare una fotografia con un messaggio attraverso la pagina facebook: <https://www.facebook.com/dico32/> o sui social network con gli hashtag #7aprile #health4all

ORE 10, MILANO, PIAZZA DELLA SCALA,

Mobilitazione per denunciare:

- i pericoli delle politiche di privatizzazione della sanità favorita dallo smantellamento dei servizi territoriali, blocco delle assunzioni e libera professione all'interno delle strutture pubbliche.
- la mercificazione della salute favorita dalla spinta verso le assicurazioni private e il sottofinanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.

Per ribadire che la salute non è un ambito da cui estrarre profitto, per chiedere una sanità senza discriminazioni ad alto grado di partecipazione delle persone che abbia come pilastri la prevenzione e la promozione della salute.

ORE 14, MILANO, ACQUARIO CIVICO, VIA GADIO, 2,

INCONTRO PUBBLICO

"MEDICINA GENERALE E DIRITTO ALLA SALUTE"

la medicina generale è essenziale per l'esercizio del diritto alla salute. la regione lombardia, con una serie di delibere di giunta, intende modificare tale sistema con elementi che riducono il ruolo del medico di medicina generale, lo burocratizzano e lo rendono privo della necessaria visione "olistica" di ciascun paziente, con una decisione presa nel consiglio regionale senza discussione e senza il coinvolgimento dei comuni e dei soggetti attivi nella difesa del diritto alla salute. la regione intende promuovere un sistema centrato sui "gestori", per lo più società finanziarie private e non sui pazienti.

Programma:

- Saluto del consigliere comunale Basilio Rizzo
- Introduzione: Fulvio Aurora, Medicina Democratica
- Relazione: dott. Vittorio Agnoletto, medico e docente universitario
- Testimonianze di pazienti e di operatori della sanità, interventi di medici di medicina generale e ospedalieri, esperti di economia sanitaria:
dott. Maurizio Bardi, dott. Luigi Campolo, dott.ssa Marzia Frateschi, dott. Pierfranco Olivani, Aldo Gazzetti, prof. Maria Elisa Sartor, ing. Margherita Napoletano
- Domande dal pubblico
- Conclusione: prof. Piergiorgio Duca, docente universitario presidente di Medicina Democratica